



Il Magister

E RUFUS,
IL SUO ALLIEVO

Pagine di argilla

PREDORE, SITO ARCHEOLOGICO DELLE TERME ROMANE

SCHEDA 1

Ciao. Sono il magister di una schola scriptoria proprio qui, sul lago d'Iseo.

Vengo assunto da famiglie facoltose che vogliono insegnare a scrivere e a far di conto ai loro figli, come a quello zuccone di Rufus.

Ogni tanto, quando fa così caldo che quasi si scioglie la cera delle tavolette su cui scrivono gli studenti, preferisco prendere tutti e uscire e fare lezione all'aperto.

Una volta Rufus, il cui babbo ha una fabbrica di laterizi, ci ha portato dove vengono messi i mattoni ad essiccare prima di essere cotti in fornace. Quando l'argilla è morbida, è facilissimo scrivere!

Quel giorno tutti hanno scritto a lungo secondo le proprie capacità, chi le singole lettere oppure i numeri e qualcuno addirittura breve frasi.

E pazienza quando uno studente sbagliava, si passava a un altro mattone.

Ho anche perdonato chi aveva dimenticato lo stilo per scrivere, e gli ho dato un bastoncino appuntito.

A sera però il babbo di Rufus, quando ha visto i suoi mattoni tutti scritti, non era tanto contento, diceva che li avevamo rovinati e nessuno li avrebbe più voluti.

Ma poi credo che gli sia passata in fretta, anzi mi hanno detto che i mattoni li ha venduti lo stesso e

ora sono nei muri delle case lungo la sponda del lago. Chissà, magari qualcuno è finito pure qui, nella villa di Marco Nonnio Arrio Muciano.

